

Il caso. Dopo Procura e Corte dei Conti in campo anche l'Unione europea per il sospetto e-government regionale

Gli appalti per i soliti noti

Sotto accusa la gara per VisitSardinia. Gruppi editoriali sempre vincenti. Provincia di Cagliari: guerra a Soru per un bando miliardario

GIORGIO MELIS

Il gioco è fatto duro, pare anche sporco, e altri duri ma puliti entrano nel gioco inquinato degli appalti per l'informatizzazione della Regione. Su uno, annullato dal Tar per gravi irregolarità, pende un possibile, forse probabile intervento dell'Unione europea. Potrebbe aprire una procedura di infrazione. Nel centro del mirino c'è "VisitSardinia", il portale informatico per la promozione del turismo. Risulta registrato il 19 giugno 2002 da Carlo Ignazio Fantola, vicepresidente dell'Unione Sarda. E fratello dell'ex consigliere regionale Massimo, leader dei Riformatori. Il partito di Roberto Frongia, ovvero responsabile dell'assessorato al turismo (assiduamente frequentato da Carlo Ignazio Fantola) quando la gara venne bandita. Per la modica cifra di 2,5 milioni di euro (quasi cinque miliardi di lire). Il procedimento europeo aprirebbe una nuova bufera nel chiacchieratissimo settore. Si aggiungerebbe alla triplice inchiesta della Procura della Repubblica di Cagliari, Tar e Corte dei conti sul maggiore degli appalti, quello per l'intero e-government regionale: una megatorta da 48 milioni di euro (96 miliardi di lire).

Lo stop alla gara

Appalto bloccato dalla Giunta Soru dopo che gli ispettori regionali avevano rilevato gravi irregolarità nel bando. Gli atti sono stati perciò trasmessi alle tre magistrature: inchieste in corso. Ma prima della decisione di Soru, c'era stata una sollevazione - seguita da dure interrogazioni in Consiglio - di aziende partecipanti alla gara, dipendenti e sindacati. La principale contestazione: il bando sarebbe stato ritagliato su misura per favorire la cordata composta dall'Unione Sarda Editoriale, K-solution (gruppo Espresso, proprietario anche della Nuova Sardegna) e di Accenture, una multinazionale di cui è consulente anche un figlio del ministro Beppe Pisanu.



Due di queste società, (L'Unione editoriale e Accenture), si erano aggiudicate nel febbraio 2003 la gara per "VisitSardinia" in cordata con Golfvacanze. Su questa aggiudicazione era caduta la mannaia del Tar, per gravi e "demolitorie" irregolarità. Come niente, la Giunta Masala il 13 maggio scorso aveva praticamente buttato nel cestino il verdetto, affidando ugualmente alla cordata il servizio (e relativo compenso).

La battaglia in Consiglio

Una decisione contestata con durezza in Consiglio: inutilmente. Ma questa procedura a dir poco singolare ha fatto scattare una furente iniziativa puntata in alto: all'Unione europea. Protagonista Gianluca Filippi, intraprendente manager di "Axis", una piccola società informatica costituita nel 1997 (15 dipendenti) che ha sviluppato un portale turistico di successo: costato 400 milioni (lire) contro i 5 miliardi di quello regionale. Il battagliero Filippi non aveva partecipato alla gara regionale ma si è sentito danneggiato, e alquanto indignato, dalla "sanatoria" della Giunta Masala.

Il ricorso

Il 7 luglio ha spedito un'acuminata lettera a Soru, all'assessora al turismo Depau e, soprattutto, a Mario

Monti, prestigioso e inflessibile commissario Ue per la concorrenza. Esposizione dei dati e fatti, contestazione polemica contro la Regione che avrebbe favorito "un soggetto privato che opera in concorrenza con l'Axis". Di qui il ricorso alla Ue. Che non ha i tempi biblici della nostra burocrazia. Ha risposto a Filippi a metà settembre: benché la sua lettera sia stata girata da Mario Monti al collega competente, Fris Bolkestein. Da lui al suo primo dirigente, Ugo Bassi. Questa, in sintesi la risposta a Filippi. I servizi di Bruxelles rilevano che il comportamento della Regione "laddove confermato, risulterebbe difficilmente conforme al diritto comunitario". Pertanto, se Filippi intende chiedere l'avvio di un'istruttoria formale, invii la documentazione per consentire un intervento presso le autorità italiane e "verificare se sussistono i presupposti per avviare una procedura per inadempimento", con "passi necessari nei tempi più celeri". E celere è stato Gianluca Filippi. Ha raccolto l'intera documentazione e il 12 ottobre l'ha trasmessa a Bruxelles. Specificando che la richiesta di intervento Ue "non nasce dal desiderio di bloccare" i fondi Ue, essenziali per la Sardegna, ma dall'esigenza che siano inseriti "in un contesto di mercato e di libera concorrenza, stravolta da interventi ol-



* L'INCHIESTA

Il procedimento comunitario aprirebbe una nuova bufera. I servizi di Bruxelles rilevano che il comportamento della Regione se confermato, risulterebbe non conforme al diritto comunitario

tretutto di dichiarata illegalità". Ora la parola passa al commissario europeo, che dovrà decidere se aprire o meno il procedimento. Che probabilmente sarebbe stato chiesto e forse ottenuto per l'appaltone sull'e-government da 48 milioni se Soru non l'avesse bloccato.

Guerra di carta bollata

Ma le bufele sull'informatizzazione ora mettono di fronte e contro anche la Regione e la Provincia di Cagliari. Un mese fa l'assessorato regionale agli affari generali ha annullato un bando (ottobre 2003) della Giunta Masala la scelta di progetti destinati alla diffusione dei sistemi multimediali nei Comuni sardi. Fra i tanti presentati, c'era il progetto Atlant, presentato dalla Provincia: si era aggiudicata un finanziamento di 1,9 milioni di euro (circa 3 miliardi 800 milioni di lire). Ieri l'assessore provinciale Gianni Giagoni ha annunciato che ricorrerà al Tar contro la Regione, richiedendo il risarcimento dei danni per l'annullamento del bando e le spese sostenute. Aggiungendo parole di fuoco per la caduta di credibilità della Regione stessa. Insomma, guerra di carta bollata. Quest'episodio recentissimo, tuttavia, si salda singolarmente ad alcuni dei protagonisti e a qualche forza politica ricorrente negli altri appalti. Vediamo. Giagoni è esponente dei Riformatori: come l'ex assessore Frongia di VisitSardinia, entrambi politicamente intimi dei fratelli Fantola. Non è finita. Il Progetto Atlant - ha precisato Giagoni: fonte Ansa - "è il frutto della collaborazione con un partner scelto in seguito ad una gara d'appalto vinta dall'associazione temporanea d'impresе composta da Ancitel, Unione (Sarda) Editoriale e Ksolution". Le società che fanno capo ai gruppi proprietari dei due più antichi quotidiani sardi avevano vinto alla Provincia. Ma la prima anche nell'appalto di VisitSardinia. Ed entrambe erano in pole position, con Accenture, per l'appaltone da 96 miliardi annullato da Soru. Certo, operano nel settore: con ben diversa caratura dell'Unione Editoriale rispetto alle altre due. Ma colpisce l'insistenza, vincente presenze negli appalti regionali e locali, tutti riconducibili ad amministrazioni del centrodestra e di qualche partito in particolare. Come dicono i giallisti, due indizi sono un prova. Se poi sono tre o più, i sospetti alimentano qualche certezza...

giorgio.melis@gds.li

GIANLUCA FILIPPI: SOS A BRUXELLES

«Cinque miliardi per un sito turistico, una follia. La Regione poteva costruirci un ospedale»

Cagliaritano, 41 anni, laurea in economia e commercio, otto anni a lavorare tra Milano (alla Nielsen), Grecia e Stati Uniti, Gianluca Filippi è di quelli che non subiscono: e non mollano. E' lui che ha portato a Bruxelles la sconcertante vicenda di VisitSardinia, il portale turistico della Regione costato cinque miliardi. "La mia società, la Axis, ha sviluppato e affermato dal 1995 un sito (www.sardegna.com) che è costato 200 mila euro e dà lavoro a 15 persone. Diavolo, con due milioni e mezzo di euro si fa un ospedale: altro che sito!". Invidia? "Ma quando mai. Il nostro è il portale di riferimento del settore turistico in Sardegna. Lo

dice il Crenos, dopo una ricerca di mercato. Lo dice il Times on line, che lo usa e lo cita. Come la rivista Turismo e ICT, leader del settore". Primi, bravi e trascurati? "Non ho partecipato alla gara regionale. Ho reagito quando la Regione ha dato ugualmente il servizio a VisitSardinia benché il Tar avesse annullato la gara. Un pò indignato, per amore di giustizia e anche per difesa". Filippi non ha dubbi. "Se si favorisce un soggetto privato con i soldi pubblici, è stravolto il mercato. Se la Regione ti fa concorrenza, chiudi e mandi la gente a spasso. Perciò mi sono rivolto all'Unione europea: qui vincevano i forti e i furbi. Non ci sto".

21
CONSORZIO
VENTUNO

PROGETTO PILOTA - NUORO
INNOVAZIONE E TECNOLOGIA NEL SETTORE LAPIDEO

INVITO A PRESENTARE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

POLARIS
PARCO SCIENTIFICO
E TECNOLOGICO
DELLA SARDEGNA

Il Consorzio Ventuno realizza un programma volto a stimolare l'adozione di soluzioni innovative di processo, di prodotto, su gruppi di imprese - **imprese pilota** - appartenenti al settore dei lapidei ornamentali.

OBIETTIVI: ampliare la gamma dei prodotti per le imprese del settore lapideo, mediante la progettazione e sviluppo di nuovi prodotti (pannelli sandwich, ad esempio) e realizzazione di prototipi. Tutti i risultati verranno raccolti in una monografia ad uso degli operatori del settore.

BENEFICIARI: PMI con sede legale e operativa in Sardegna operanti nel settore dell'estrazione e della lavorazione dei lapidei ornamentali e settori affini. Le imprese partecipanti forniranno quanto necessario in termini di risorse umane, dati, materie prime e ausiliarie e disponibilità degli impianti necessari allo svolgimento della sperimentazione.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: Le manifestazioni di interesse, redatte su apposita modulistica, devono pervenire via fax al n. **070/92432203** entro il **24 Novembre 2004**.

Il programma sarà presentato nel corso di un incontro che si terrà a Nuoro, il 5 Novembre 2004 - Ore 10.00 presso il Consorzio 21, via Tolmino, scuola media n. 2. Saranno presentati, oltre ai risultati conseguiti a conclusione di un progetto di validazione tecnologica per i sistemi di taglio in cava, le nuove tendenze e tecnologie per i miglioramenti di processo e di prodotto nel settore lapideo.

Informazioni e modulistica: <http://www.polaris.c21.it> oppure <http://www.consorzio21.it>

Consorzio 21 - Via Tolmino - Nuoro - tel. 0784 241700

Consorzio 21, Pula - tel. 070 92432204